

Identità e Cultura, Samonà “Palermo ha bisogno di risorgere dalle sue macerie”

Autore: Redazione

Data: 09 Aprile 2022



Sala gremita per il [convegno-dibattito](#) “Identità e Cultura: un futuro per Palermo”, organizzato al [Grand Hotel delle Palme](#) di Palermo dal dipartimento nazionale Cultura della Lega, alla presenza del sottosegretario di Stato alla Cultura, senatrice Lucia Borgonzoni e dell’assessore regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, Alberto Samonà.

Fra il pubblico, molti esponenti del mondo della cultura: artisti, musicisti, direttori di festival teatrali, drammaturghi, attori, editori, direttori di teatri privati, galleristi, ma anche rappresentanti sindacali e numerosi responsabili di associazioni e fondazioni culturali palermitane.



Il sottosegretario di [Stato per la Cultura](#) Lucia Borgonzoni, ha sottolineato: “Quando parliamo di cultura spesso pensiamo al nostro passato, a quello che siamo stati. Ma cultura è anche quello che siamo oggi e, soprattutto, rappresenta il punto di partenza per costruire l’Italia di domani. Non esisterebbe infatti prospettiva di crescita senza una visione di lungo periodo centrata sulla valorizzazione dei luoghi magnifici di cui la nostra Penisola è ricca e degli straordinari prodotti simbolo della nostra identità, così come delle eccellenti professionalità che ruotano attorno alle imprese culturali”.

Borgonzoni “Grazie a spinta culturale di Palermo e Sicilia, Italia può ripartire”

Borgonzoni continua: “È in questa direzione che vanno gli investimenti e le misure attivati negli ultimi mesi ed è a questo obiettivo che mirano le azioni che stiamo mettendo in campo. Patrimoni artistici immensi – come quelli custoditi da Palermo e dalla Sicilia, terra di meraviglie uniche, in alcuni casi purtroppo troppo poco conosciute – meritano tutto il nostro impegno, perché siano riqualificati e promossi quanto più possibile. Grazie alla spinta culturale che possono dare Palermo e la Sicilia, l’Italia potrà ripartire più forte di prima”.

Samonà “Palermo ha bisogno di risorgere dalle macerie”



“Palermo ha bisogno di risorgere dalle macerie – ha detto l’assessore regionale dei Beni culturali e dell’Identità siciliana, Alberto Samonà – perché non è possibile vivere di sole emergenze, ma occorre costruire le basi per la rinascita della Città, che punti finalmente sulla cultura come fattore di sviluppo stabile. La politica cittadina degli ultimi anni, fra slogan e proclami, a Palermo ha prodotto soltanto parole d’ordine prive di una progettualità di lungo periodo. Occorre far leva sui beni culturali, sull’identità antica di Palermo, sul genio dei suoi artisti, su una collaborazione pubblico-privati. Al prossimo sindaco chiederemo di attivare un tavolo permanente sulla cultura, che permetta all’Amministrazione di avere un rapporto costante con chi vive ogni giorno le esigenze di questo settore”.

L’assessore Samonà ha aggiunto: “Una volta al governo della Città restituiremo all’assessorato comunale il nome di “Assessorato alla Cultura”: ribattezzarlo, da parte dell’attuale sindaco, assessorato alle culturE è stato un tentativo di farne il simbolo di uno scontro ideologico che non ci appartiene. In questi anni, con la nostra azione di governo, abbiamo dato prova con i fatti di ciò che si può fare: se si vuole uscire dalla palude nella quale la Città è precipitata, una collaborazione stretta fra Regione e Comune non è più rinviabile”.

I presenti al convegno

Al convegno sono intervenuti diversi rappresentanti dell’associazionismo culturale palermitano, oltre a noti esponenti del mondo della cultura. Fra questi, il celebre tenore Pietro Ballo, Letizia Casuccio, direttore Generale di CoopCulture, il maestro Mimmo Cuticchio, Oprante e anima dell’associazione Figli d’arte Cuticchio, Francesco Panasci, fondatore di Panastudio gruppo editoriale, Gabriella Renier Filippone, fondatrice della “Settimana delle Culture”, Carla Garofalo, presidente dell’Associazione Flavio Beninati, il maestro Ignazio Garsia, presidente della Fondazione “The Brass Group”, Giuseppe Sciarabba, direttore del Gal Terre Normanne e Bernardo Tortorici di Raffadali, presidente dell’Associazione Amici dei Musei Siciliani. In sala, nelle prime file, inoltre, erano presenti i parlamentari nazionali Francesco Scoma e Luca Briziarelli e il deputato regionale Vincenzo Figuccia. L’incontro è stato moderato dal giornalista del quotidiano La Sicilia, Giuseppe Bianca.

Generato il 11/03/2026